Giovanni Rivello

ARGOMENTO PARTICOLARE

Flessibilità e produttività: **connubio ideale**

TRANSFER DA BARRA D'ULTIMA GENERAZIONE PERMETTONO A UN'IMPORTANTE REALTÀ PIEMONTESE DI VINCERE OGNI GIORNO LA SFIDA DELLA COMPETITIVITÀ. E DI GUARDARE AL FUTURO CON MOTIVATO OTTIMISMO

La realizzazione di componenti oleodinamici di precisione con tempi ciclo sempre più brevi attraverso macchine transfer è forse l'unica concreta soluzione che le imprese di settore hanno per rimanere competitive sul mercato internazionale.

Un caso particolarmente interessante ci viene fornito dalla Cast S.p.A. di Volpiano (TO), realtà industriale specializzata dal 1978 nella produzione e nella commercializzazione di raccordi oleodinamici in acciaio al carbonio e acciaio inossidabile per alte pressioni, rispondenti alle più restrittive norme internazionali. Sergio Ronco, vicepresidente della società, descrive l'attività: *«Nella sede di Volpiano sorgono gli uffici amministrativi e il centro di distribuzione; lo stabilimento produttivo, invece, sorge a Casalgrasso, in provincia di Cuneo»*. La società, che conta attualmente

Una delle Multi Bar Turning installate presso lo stabilimento di Casalgrasso (CN) della Cast.

Multi Bar Turning a 4 mandrini di Gnutti Transfer.

circa 160 dipendenti, esporta i propri prodotti in tutto il mondo, in particolare nei settori dell'impiantistica per automotive, dei macchinari agricoli, della robotica, degli impianti di sollevamento e delle piattaforme aeree.

Produzione a tecnologia avanzata

Il "core business" della Cast, come detto, è rappresentato dai raccordi in acciaio al carbonio, utilizzati nei più svariati campi industriali, e in acciaio inossidabile, adatti ad applicazioni chimiche aggressive, in tubature per il trasporto di materiale infiammabile e nei dispositivi di sicurezza. Ronco: «*La costante innovazione tecnologica e la creazione di prodotti in linea con le esigenze del mercato ci hanno permesso di divenire un riferimento internazionale nel settore e partner di imprese quali Fiat, Ansaldo Componenti, Snam, Italgas ecc. Dal 2008, inoltre, siamo fornitori delle Forze Armate della NATO*».
Lo sviluppo dei prodotti si basa da sempre su tre fattori decisivi: sicurezza del graffaggio, funzionalità nel montaggio ed ermeticità delle tenute. Non solo: la progettazione segue i più rigorosi standard qualitativi e le normative di sicurezza italiane ed europee, e la produzione viene realizzata per mezzo di macchinari all'avanguardia e costantemente aggiornati.

Alla ricerca della giusta tecnologia

Nello stabilimento di Casalgrasso lavorano attualmente circa 40 macchine: da quelle tradizionali a quelle plurimandrino, sino alle moderne macchine transfer. L'introduzione di queste ultime si rese necessaria quando Cast capì che l'avvento di nuovi attori sul mercato internazionale (quali, per esempio, la Cina) avrebbe obbligato all'acquisto di macchine dalle grandi capacità produttive per mantenere la produzione in Italia rimanendo al contempo competitivi sul mercato. Cast individuò nei transfer la tipologia di macchine adatte alle sue esigenze per la capacità di operare su tempi ciclo brevissimi e, dopo un'accurata indagine di mercato, decise di rivolgersi alla Gnutti Transfer S.p.A. di Ospitaletto (BS), impresa di riferimento nel settore con oltre 50 anni di esperienza.
Sergio Ronco osserva: «*Scegliemmo Gnutti Transfer non solo per l'elevata qualità del prodotto, peraltro nota sul mercato, ma anche per l'ottimo riscontro, in fase di prevendita, che abbiamo avuto in termini di assistenza e supporto tecnico*».
Dopo il periodo di analisi e studio, dunque, il marchio bresciano individuò nella serie in Multi Bar Turning Machine la macchina più adatta a rispondere alle esigenze della Cast. Benedetta Gnutti, Marketing Department dell'impresa di famiglia, chiarisce: «*Cast ha creduto e investito nelle nostre tecnologie, decidendo di "spostare" gran parte della sua produzione dalle macchine plurimandrino a quelle transfer. In particolare, è stata scelta Multi Bar Turning per le sue capacità di lavorare due o più barre contemporaneamente, abbinando elevata produttività a facilità di attrezzaggio*».

Al servizio della produttività flessibile

Multi Bar Turning è una macchina transfer da barra in grado di offire flessibilità, precisione, efficienza, autonomia e produttività elevatissima nella lavorazione di particolari torniti da barra. Il concetto secondo il quale Gnutti Transfer ha progettato e realizzato la macchina è quello di eseguire le lavorazioni nello stesso modo con cui le stesse vengono effettuate su un tornio plurimandrino. Tra le principali caratteristiche della macchina ricordiamo: la possibilità di lavorare contemporaneamente

due o più barre, realizzando anche prodotti di tipo diverso; di utilizzare fino a un massimo di 30 mandrini/utensili contemporaneamente; lavorare particolari fino a chiave 41 senza alcun compromesso; di avvalersi di utensileria standard in ogni stazione di lavoro; il tutto con attrezzamenti medi da 20 a 120 minuti e semplicità di programmazione.
I motori e gli azionamenti vengono gestiti in digitale con la collaborazione dei più importanti produttori di CNC; inoltre, la trasmissione dei dati su collegamenti in fibra ottica, unitamente alle nuove motorizzazioni degli assi digitali, montati "in diretta" con le viti a ricircolo di sfere, hanno permesso di ottenere prestazioni di assoluto rilievo in termini di accelerazione, velocità e affidabilità.
Benedetta Gnutti commenta: *«Multi Bar Turning è una macchina estremamente flessibile e altamente produttiva, nata, secondo il tipico approccio di casa Gnutti, dalla partnership di cliente e fornitore: lo studio comune delle applicazioni, il dialogo tecnico continuo e la messa a punto del progetto hanno infatti consentito di realizzare una macchina ad hoc che fosse perfettamente adatta alle esigenze produttive di Cast».*

Risultati da Formula Uno

La prima Multi Bar Turning che Gnutti Transfer installò presso l'officina di Casalgrosso fu nel 2003. I risultati furono talmente soddisfacenti che, nel giro di pochi anni, l'impresa piemontese decise di acquistarne e metterne in funzione altre 6, l'ultima delle quali nel 2010. Sergio Ronco fornisce qualche dato: *«Attualmente realizziamo circa 50-60 milioni di pezzi all'anno, un terzo dei quali prodotto sulle macchine Gnutti con tempi ciclo estremamente ridotti e con grande*

(Segue)

Particolare di una macchina: scarico su nastro trasportatore dei pezzi realizzati.

Due delle sette Multi Bar Turning della Gnutti utilizzate da Cast.

Sfida al plurimandrino

Nell'annosa questione del confronto tra macchine plurimandrino e transfer, l'esempio di Cast ci offre importanti spunti di riflessione. A tal proposito, Benedetta Gnutti precisa: «Macchine plurimandrino e macchine transfer operano secondo concetti completamente differenti. Nel primo caso la barra viene movimentata nelle varie stazioni di lavoro; nel secondo, invece, la barra è statica: viene tagliata "a misura" in macchina e lavorata da unità di tornitura a CNC». I vantaggi sono evidenti: il primo è che, per ogni barra, lo scarto è minore. «E ciò – aggiunge Ronco – fa davvero la differenza: poiché trattiamo milioni di barre, il risparmio è notevolissimo». Un altro vantaggio decisivo riguarda la diminuzione del rumore: essendo la barra statica, il livello di rumore che si raggiunge durante la produzione è molto più basso, in termini di decibel, rispetto a quello di una macchina plurimandrino nella quale la barra è in movimento. E ancora: al contrario delle macchine plurimandrino, che operano con l'ausilio di olio intero, le Multi Bar Turning installate presso la Cast lavorano con l'emulsione lubrorefrigerante, con indubbi benefici consistenti in minor impatto ambientale e più bassi costi di smaltimento. Sergio Ronco: «Nel complesso, i vantaggi derivanti dall'uso della macchina transfer, rispetto a quelle plurimandrino, sono tanti e sostanziali: minori scarti, maggior confort in officina, più basso impatto ambientale e minori costi di gestione, anche considerando che i transfer sono macchine completamente automatiche a controllo numerico, mentre sulle macchine plurimandrino occorre una più costante presenza dell'operatore».

Sergio Ronco, vicepresidente di Cast S.p.A. (Volpiano, TO) e Benedetta Gnutti, Marketing Department di Gnutti Transfer S.p.A. (Ospitaletto, BS).

precisione. Nonostante gli enormi volumi in gioco, la loro affidabilità è totale». Attualmente Cast possiede 7 Multi Bar Turning. Di queste, pur diverse nelle dimensioni, sei lavorano in maniera identica, cioè a due barre contemporaneamente. L'ultima, invece, è stata sviluppata secondo criteri innovativi, essendo capace di lavorare 4 barre contemporaneamente. A tal proposito, Benedetta Gnutti puntualizza: *«Si tratta di un vero e proprio "bolide" realizzato per venire incontro alle nuove necessità di Cast di incrementare ulteriormente la produttività. In tale realizzazione i progettisti della Gnutti Transfer hanno superato se stessi».* Ronco conferma e aggiunge: *«Quest'ultima macchina è un vero e proprio gioiello, in quanto ci permette di acquisire commesse "monumentali", che prevedono la realizzazione di enormi quantità di pezzi in tempi assai stretti».*

La forza del "Made in Italy"

La visita alla sede di Volpiano è anche l'occasione per fare il punto della situazione a proposito dell'attuale fase di mercato. Secondo Sergio Ronco, *«..il periodo è molto positivo, anche troppo. Tant'è che noi, per evitare eventuali contraccolpi simili a quelli che hanno investito le imprese nel 2009, preferiamo contenere la crescita entro livelli sostenibili. Preferiamo, insomma, gestire il mercato, piuttosto che farci gestire dal mercato».* Benedetta Gnutti offre invece il punto di vista del fornitore di macchine transfer: *«Anche noi, come l'80% delle aziende che operano nel comparto meccanico, abbiamo risentito del difficile periodo di crisi. Ora, tuttavia, stiamo assistendo a una fase di ripresa, anche se nervosa e distribuita a macchia di leopardo. Noi operiamo nei settori automotive, oleodinamico, pneumatico, della minuteria sanitaria, ecc. ed è difficile individuare costanti trend di crescita, soprattutto sul lungo periodo».* Quali prospettive avete per il futuro? *«Siamo molto fiduciosi. Innanzitutto perché la nostra tecnologia "made in Italy" è all'avanguardia in Europa né teme la concorrenza dei produttori asiatici, che sono ancora lontani dai nostri standard qualitativi: il mercato dei transfer è, per Paesi come la Cina e l'India, un mercato tutto sommato di nicchia, e quindi difficilmente in tali Paesi si investirà per recuperare il gap. In secondo luogo, perché i lotti produttivi dalle grandi dimensioni, per i quali occorrono macchina transfer, non sono destinati a scomparire, anzi.»*

© RIPRODUZIONE RISERVATA